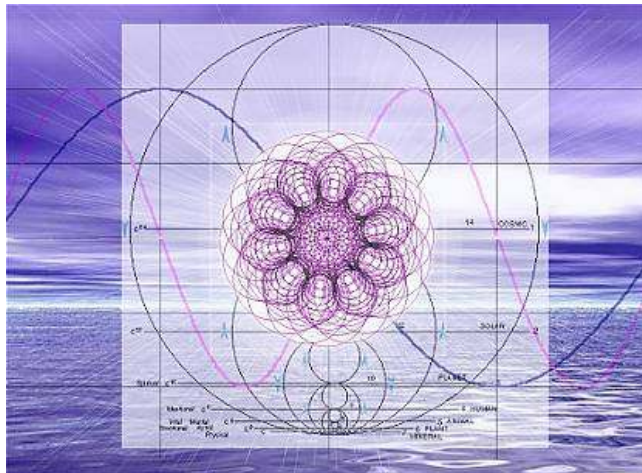


## 133. “Simboli come chiavi interdimensionali”



Il tema dei simboli come **porte e chiavi interdimensionali**, in grado cioè di **catalizzare l'accesso a potenzialità psichiche e spirituali specifiche**, è tornato all'attenzione della cultura occidentale in seguito alla grande diffusione avuta dalla disciplina del Reiki (ved. **incontro n° 55**); nel secondo livello di **Reiki Usui Shiki Ryoho**, infatti, vengono trasmessi tre dei **quattro simboli** tramandati attraverso il lignaggio **Usui Sensei** → **Chujiro Hayashi** → **Hawayo Takata** ed il potenziale annesso a questi simboli sacri ha letteralmente stupefatto tutti coloro che hanno ricevuto le iniziazioni relative a tale livello (*sebbene in realtà il vero potenziale appartenga all'individuo in quanto entità spirituale e multidimensionale*).

I simboli del II livello Reiki attivano molteplici capacità latenti dell'individuo: il **primo** aiuta a richiamare e **concentrare l'energia vitale**, il **secondo** a fare un **trattamento al corpo mentale** ed emozionale dell'individuo ed il **terzo** a **trascendere lo spazio e il tempo** ed effettuare dei trattamenti a distanza (il **quarto** è invece il simbolo **necessario per fare le attivazioni-iniziazioni**).

Numerosi ulteriori simboli sono stati canalizzati in seguito da vari Reiki Master nel corso delle differenziazioni subite dal Reiki (ad es. nel **Karuna Reiki** esiste un simbolo per **guarire il karma e curare le memorie cellulari**, un altro per **stimolare amore, armonia ed equilibrio**, un altro ancora per la **connessione con la Madre Terra**, ecc...) e sebbene sia difficile discriminare la bontà di tali canalizzazioni e il loro effettivo valore, ciò che però è innegabile è la **straordinaria efficacia dei simboli tradizionali**, al di là di qualunque suggestione o di qualsiasi “effetto placebo” (tutto ciò è verificabile attraverso la possibilità di attivare al Reiki - tramite i simboli - anche individui completamente scettici).

In che modo queste chiavi energetiche possono essere così efficaci? E come funzionano i simboli? Cercheremo insieme di rispondere a questi quesiti...

Il termine **simbolo** (*symbolon* da *sym*: insieme - *ballein*: tenere) viene dall'Antica Grecia, dove indicava un contrassegno utilizzato come **mezzo di reciproca identificazione** - soprattutto tra iniziati di società segrete - ed era costituito da un oggetto spezzato a metà le cui parti venivano separate e tenute da persone diverse (→ se i futuri possessori delle due porzioni dell'oggetto avessero verificato la perfetta complementarietà tra le metà, avrebbero in tal modo appurato con certezza l'appartenenza alla medesima congregazione).

Dall'origine etimologica e storica del concetto di simbolo già traspare la funzione di **ponte tra due realtà analoghe** e di **chiave identificativa molto specifica** (il cui riconoscimento apriva opportunità certamente privilegiate di rivelazione e condivisione di segreti esoterici).

Secondo lo psicologo **Carl Gustav Jung**, grande studioso dei simboli della psiche umana, un simbolo trasmette “qualcosa di più e di diverso da sé che elude la nostra conoscenza presente”, è per questo che un vero simbolo non può essere creato razionalmente e artificialmente, stabilendo per mera convenzione esteriore il suo significato, deve invece poter nascere spontaneamente ed interiormente; ed è in questo che sta la **differenza tra i segni** (come quelli usati in chimica o in elettronica) **ed i simboli**, e tra la **semeiotica** (lo studio dei segni, appunto) e la **simbologia**, la prima di pertinenza razionale e logica, la seconda di pertinenza arazionale e analogica.

Dunque un simbolo, per avere una sua forza meta-fisica ed un potere di risveglio, **deve poter nascere dall'Intrauniverso** e non essere di mera nascita esteriore a partire dall'Extrauniverso, infatti un simbolo è in primo luogo una **vibrazione archetipale** che ci unisce alla realtà fondamentale e permanente dell'Essere, solo in seguito viene ritradotto in **suono** (come nei mantra o nelle invocazioni), in **figure geometriche** (come nei mandala, negli yantra, nei grafici dei simboli Reiki, nei sigilli angelici), in **movimento** (come nelle danze sacre), ecc...

Ed essendo - in primis - pura vibrazione, diventa chiaro che il simbolo ritraduce nei mondi della densità **complesse e sacre espressioni matematiche**: ogni simbolo si collega a **codici numerologici intrauniversali** ben precisi (un po' come un numero sulla tastiera si collega ad uno specifico utente telefonico) ed in ciò risiede la sua forza e le sue caratteristiche di utilizzo.

Il simbolo agisce come un ponte tra i regni più bassi (dove si è persa la consapevolezza dell'Unità) ed i più alti (il mondo dei principi o delle idee, secondo **Platone**), è una **porta interdimensionale che collega la coscienza umana, esteriore, alla Coscienza Superiore** ed ai **regni degli archetipi** e dell'infinito. La sua azione può diventare quindi molto profonda ed interiore, al punto di incidere sui modelli vibrazioni atomici e molecolari contenuti nel DNA cellulare, che sono i responsabili della coerenza strutturale dell'**unità corporea** di un individuo nell'extrauniverso.

Al fine di aiutare la transizione delle coscienze umane e del pianeta Terra al passaggio dimensionale di cui si parla un po' ovunque ormai - in tutti i circoli **New Age** come nei circuiti legati al **contattismo** (con **Pleiadiani**, **Andromediani**, ecc...), nei lavori di **Gregg Braden** e di **Drunvalo Melchisedec**, così come nelle antiche **profezie Maya** - giungono con sempre maggior complessità e fascino dei **simboli interdimensionali** che ogni estate sono trascritti sui campi di tutto il mondo per “fecondare” il **reticolato sincronico terrestre (fenomeno**



Simbolo Reiki non tradizionale  
per la protezione fisica e aurica

Long Say

dei **Crop Circles** - ved. **incontro n° 84**) e che ancora una volta testimoniano come l'essere umano sia sostanzialmente un circuito di energia suscettibile di risuonare con i piani più elevati dello Spirito, se solo resta recettivo ed in ascolto delle armoniche universali interiori.

Per una panoramica grafica ed interpretativa di **centinaia di simboli e segni** vedere l'interessante sito [www.symbols.com](http://www.symbols.com) (in inglese)